

Comunicato stampa

Domenica 27 novembre - Cividale del Friuli

**Inizia l’Avvento: ecco il messaggio dell’Arcivescovo e la veglia di preghiera dei ragazzi e delle ragazze della Diocesi**

***È nel segno dell’urgenza della pace il tradizionale messaggio dell’Arcivescovo per il tempo d’Avvento (integralmente riportato nel comunicato) che prenderà avvio domenica 27 novembre e che vedrà alle 16 in Cattedrale i ragazzi e le ragazze dell’Arcidiocesi riunirsi in preghiera guidati proprio da mons. Andrea Bruno Mazzocato. A incontrarsi, per un momento formativo, saranno anche i Ministri straordinari della Comunione, sempre domenica 27, ma alle 15 al Centro culturale Paolino d’Aquileia. Non solo. Anche quest’anno, infatti, l’Avvento di Solidarietà accompagnerà le comunità parrocchiali grazie al percorso «GenerAzioni di Bene»***

Accende i riflettori sulla **necessità urgente dell’impegno per la pace** mons. Andrea Bruno Mazzocato. L’Arcivescovo di Udine, infatti, nel suo tradizionale **messaggio ai fedeli per l’Avvento** – che inizierà domenica 27 dicembre, quest’anno nel drammatico contesto della guerra in Ucraina – invita tutti e tutte a «*non lasciarci avvolgere da un diffuso clima di pessimismo e di rassegnazione*», ma al contrario «*a valorizzare questo tempo per accogliere Gesù e la sua legge dell’amore;* ***per imparare non l’arte della violenza e della guerra ma quella della solidarietà, della compassione e del perdono****.* ***A cominciare dalle nostre relazioni interpersonali****». «Questa* – evidenzia il presule – *è l’unica legge che può illuminare le menti offuscate da interessi egoistici e purificare i cuori induriti in smanie di potere e di possesso. Può risvegliare in noi la coscienza che, come non si stanca di ripetere Papa Francesco, le armi e la violenza non risolvono alcun problema e sono solo e sempre male. Solamente l’amore che Gesù ha vissuto e insegnato può convincere a non investire capitali nell’industria e nel commercio delle armi per destinarli in attività che possono assicurare una vita dignitosa a tutti, iniziando dai più poveri» (il testo integrale in fondo al comunicato stampa).*

**La veglia di preghiera dei ragazzi e delle ragazze della Diocesi**

E a segnare l’avvio dell’Avvento 2022 sarà ***«Verso la luce»***, **la veglia che vedrà i ragazzi e le ragazze della Diocesi raccogliersi in preghiera – guidati proprio da mons. Mazzocato – domenica 27 novembre alle 16, in Cattedrale a Udine.** A sollecitare la riflessione saranno, come sempre, domande di senso: che cosa significa “incarnazione” nella vita di tutti i giorni? Quale testimonianza ci può portare una figura come quella di Madre Teresa di Calcutta? E ancora, che cammino si può vivere in preparazione al Santo Natale?

**L’incontro formativo dei Ministri straordinari della Comunione**

A incontrarsi in questa prima domenica d’Avvento – ma alle **15 al Centro culturale Paolino d’Aquileia, a Udine** – saranno pure i **Ministri straordinari della Comunione** per il tradizionale appuntamento formativo in occasione dell’apertura dell’anno liturgico. Il direttore dell’Ufficio liturgico diocesano, don Loris Della Pietra, presenterà la lettera apostolica di papa Francesco ***«Desiderio Desideravi»***, seguirà una riflessione sull’incontro con le fragilità nel ministero della Comunione agli anziani e agli ammalati. Il pomeriggio si concluderà con la celebrazione dei Secondi Vespri della domenica.

**Avvento di solidarietà**

***«GenerAzioni di Bene»*** è invece il titolo dell’**Avvento di solidarietà 2022**, il percorso di animazione ideato dalla Caritas diocesana di Udine insieme all’Ufficio per l’Iniziazione cristiana e la catechesi e dalla Pastorale giovanile diocesana. Si tratta di schede in formato Pdf (liberamente scaricabili dai diversi siti internet diocesani) **contenenti attività e spunti di riflessione progettati per varie fasce d’età e diversi contesti di gruppo**: bambini 6-10 anni; ragazzi 11-13 anni; adolescenti 14-17 anni; adulti e catechisti; gruppi Caritas. I contenuti di ogni scheda sono ispirati al Vangelo della relativa domenica (dalla prima di Avvento fino alla Giornata Mondiale per la Pace, il 1° gennaio 2023) e, grazie alla condivisione di un segno durante la liturgia domenicale, tutta la comunità parrocchiale può essere coinvolta nell’itinerario. Filo conduttore dell’inizitiva è costituito dalle azioni e relazioni  che testimoniano il Bene, la presenza di Dio che s’incarna nel quotidiano.

**Messaggio integrale dell’Arcivescovo**

Cari Fratelli e care Sorelle,

nella Santa Messa della prima domenica di Avvento la Chiesa propone alla nostra meditazione questo messaggio del profeta Isaia: «*Da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un’altra nazione, non impareranno più l’arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore*».

Isaia era costretto a vedere in azione spade e lance e uomini che si addestravano alla guerra perché Gerusalemme, dove viveva, era spesso attaccata da nemici. In questa situazione di violenze e di lutti, egli tuttavia ha una visione piena di speranza, e così annuncia al popolo che Dio, attraverso il suo Messia, dal Monte Sion e da Gerusalemme avrebbe diffuso una nuova legge per convincere gli uomini a trasformare le armi in strumenti di pace, che sarebbero risultati utili a coltivare la terra per il benessere di tutti.

**Dopo tanti secoli, ci ritroviamo ancora davanti a nazioni che alzano armi – ahimè, ancora più micidiali – contro altre nazioni, con uomini addestrati alla guerra**.

**Il tempo dell’Avvento, che abbiamo iniziato, ci invita, però, a non lasciarci avvolgere da un diffuso clima di pessimismo e di rassegnazione, considerato che le parole di speranza scritte da Isaia si sono realizzate**. L’Inviato di Dio che il profeta annunciava è realmente venuto in mezzo a noi. È Gesù, l’Emmanuele (il “Dio con noi”), nato dalla Vergine Maria. Da Betlemme dove è nato e da Gerusalemme dove è morto in croce ed è risorto, **Egli ha rivelato una legge nuova che gli uomini avevano dimenticato: la legge dell’amore.** **Questa è l’unica legge che può illuminare le menti offuscate da interessi egoistici e purificare i cuori induriti in smanie di potere e di possesso. Può risvegliare in noi la coscienza che, come non si stanca di ripetere Papa Francesco, le armi e la violenza non risolvono alcun problema e sono solo e sempre male. Solamente l’amore che Gesù ha vissuto e insegnato può convincere a non investire capitali nell’industria e nel commercio delle armi per destinarli in attività che possono assicurare una vita dignitosa a tutti, iniziando dai più poveri.**

**Alla vittoria della legge nuova dell’amore su quella diabolica dell’odio, del possesso e del potere ognuno di noi può e deve contribuire. Forse possiamo avere l’impressione di riuscire a fare poco, eppure tante piccole fiammelle messe assieme creano un incendio, l’incendio dell’amore.**

**Vi invito perciò, cari Fratelli e care Sorelle, a valorizzare questo tempo di Avvento per accogliere Gesù e la sua legge dell’amore; per imparare non l’arte della violenza e della guerra ma quella della solidarietà, della compassione e del perdono. A cominciare dalle nostre relazioni interpersonali.**

Accompagniamo verso Gesù anche i nostri bambini e i nostri ragazzi, appassionandoli ai simboli tradizionali dell’Avvento e del Natale. Crescano con il gusto di trasformare «le spade in aratri e le lance in falci». Come ci invita Isaia «camminiamo tutti nella luce del Signore».

*+ Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine*

Udine, 24 novembre 2022

**Ufficio Comunicazioni sociali** | 340/0058507 (Anna) 338/4628019 (Giovanni)